



GREENPEACE



On. Matteo Salvini
Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Via Giuseppe Caraci, 36 - 00157 Roma
PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Prof. Dott. Gilberto Pichetto Fratin
Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 - Roma
PEC: segreteria.ministro@mase.gov.it

CC:
Dott.ssa Maria Teresa Di Matteo
Direttore del Dipartimento per la mobilità sostenibile
PEC: dip.trasporti@pec.mit.gov.it

Arch. Gianluigi Nocco
Direttore Generale della Direzione generale valutazioni ambientali
PEC: VA@pec.mite.gov.it

OGGETTO: Richiesta partecipazione al processo di pianificazione dello spazio marittimo italiano

Egregio Ministro Salvini

Egregio Ministro Pichetto Fratin,

In riferimento al processo di consultazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle proposte di piano di gestione dello spazio marittimo italiano e della successiva procedura di VAS aperta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, si inviano di seguito alcune osservazioni e considerazioni condivise dalle Associazioni scriventi:

- Pur essendo consapevoli della necessità di approvare quanto prima le proposte di Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM) italiano, anche in considerazione della procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea contro l'Italia a causa del ritardo nella sua applicazione, la piena partecipazione della società civile doveva e dovrebbe essere garantita. Riteniamo infatti che il processo di partecipazione sia stato fortemente lacunoso, in modo particolare durante le procedure di consultazione del Piano e delle relative VAS;
- È nostra opinione che l'approccio ecosistemico, che dovrebbe essere parte essenziale, onnipresente ed imprescindibile del processo di pianificazione dello spazio marittimo, non sia stato finora applicato ai PGSM italiano;
- I cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità sono ad oggi le due più grandi minacce che l'uomo deve affrontare. Queste due crisi sono strettamente interconnesse e non considerarle simultaneamente sarebbe un errore che non ci



GREENPEACE



possiamo permettere. Eppure, nelle proposte di piano presentate, non sono stati considerati i cambiamenti climatici e non è stato proposto né un network di protezione per raggiungere gli obiettivi del 2030, né tantomeno sono state definite le aree idonee e non idonee per sviluppare, *inter alia*, l'energia rinnovabile offshore compatibilmente con la tutela degli ecosistemi, degli habitat e delle specie marine.

Con la presente, le Associazioni scriventi chiedono di partecipare al processo di pianificazione dello spazio marittimo, anche attraverso la partecipazione ad un tavolo tecnico *ad hoc*, per poter contribuire attivamente ed in maniera costruttiva al processo per supportare le autorità competenti nell'implementazione, all'interno dei piani di gestione dello spazio marittimo italiano, dell'approccio ecosistemico, sia per quanto riguarda l'implementazione di un network di protezione per la biodiversità, sia per lo sviluppo sostenibile dei settori marittimi cui l'Italia ha deciso di dare priorità strategica.

Auspucando l'accoglimento delle suddette osservazioni e della nostra richiesta di maggior coinvolgimento nel processo PGSM italiano, restiamo in attesa di un Vostro gentile riscontro.

Cordiali saluti.
Roma,

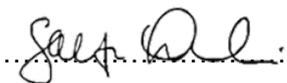
Per il WWF Italia ONLUS

(Il Direttore Generale Dr.ssa Alessandra Prampolini)

.....

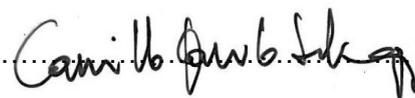

Per Greenpeace Italia ONLUS

(Il Direttore Esecutivo Giuseppe Onufrio)

.....


Per LIPU

(Il Direttore Generale)

.....


Per Marevivo

(Il Direttore Generale Carmen di Penta)

.....
